

Commissione europea – Discorso

Discorso del Commissario Šefčovič in veste di Oratore Ufficiale alla cerimonia di insediamento degli Eccellentissimi Capitani Reggenti di San Marino

San Marino, 1 ottobre 2025

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Signori Capitani Reggenti Eletti,

Segretario di Stato Luca Beccari,

Illustri Autorità,

Ambasciatori e rappresentanti del Corpo Diplomatico e Consolare,

Signore e Signori,

È davvero un piacere essere tornato a San Marino, dopo la mia prima visita nel 2023.

E per me è un grande onore essere oggi sul Monte Titano, come il primo rappresentante dell'Unione europea a intervenire in questa storica cerimonia.

Vorrei innanzitutto porgere le mie sincere congratulazioni ai Capitani Reggenti Eletti.

Prendete parte a una lunga e ininterrotta serie di leader Sammarinesi iniziata secoli fa, che testimonia la solidità della più antica repubblica esistente al mondo.

Dalla vostra fondazione nell'anno 301, avete attraversato vari imperi, guerre e rivoluzioni. E avete sempre resistito.

Grazie alle vostre istituzioni e grazie allo spirito civico dei vostri cittadini.

Mi sento quindi privilegiato di poter assistere a questa cerimonia, radicata in un'antica tradizione ispirata alla Repubblica Romana.

Nel corso dei millenni, San Marino si è distinta come faro di democrazia e libertà, incarnando così lo spirito europeo.

Oggi siete membri delle Nazioni Unite e avete stretti legami non solo con i vostri vicini italiani, ma anche con molti paesi in tutto il mondo e nel nostro continente, compresi gli Stati membri dell'Unione europea, molti dei quali sono rappresentati qui oggi.

Anche se San Marino non fa parte dell'Unione Europea, le sue tradizioni democratiche, il mantenimento e il funzionamento delle sue istituzioni repubblicane si riflettono nei valori fondamentali che condividiamo.

San Marino fa davvero parte della famiglia europea.

Questa tradizione europea condivisa era già evidente nel 1979.

Alla vigilia delle prime elezioni del Parlamento europeo, Altiero Spinelli, uno dei padri fondatori dell'integrazione europea, venne qui a San Marino, proprio a questa cerimonia, con un messaggio di speranza.

La convinzione che l'Europa potesse essere molto più di un mercato, o di un trattato. Poteva essere una vera unione di popoli.

E questa Repubblica, sebbene piccola, non è ai margini dell'Europa, ma al suo centro.

E ha sempre evidenziato l'importanza dell'integrazione europea.

Avvicinarsi è ancora più importante nei momenti turbolenti della storia, come quello che stiamo vivendo oggi.

Assistiamo a incertezza e a conflitti geopolitici, tra cui la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sul suolo europeo.

Il sistema commerciale globale come lo conosciamo è messo in discussione e fortemente scosso.

In tutta Europa, le nostre imprese e le nostre società sono sottoposte a una pressione crescente.

E sappiamo bene che non si può tornare ai "bei vecchi tempi", a com'erano le cose prima.

Dobbiamo invece restare uniti nell'affrontare le sfide che ci attendono.

In qualità di Commissario europeo responsabile per il commercio e la sicurezza economica, mi confronto ogni giorno con queste sfide.

Nonostante ricopra questo ruolo da meno di un anno, ho già avuto l'opportunità di visitare molti paesi, in diversi continenti, lavorando senza sosta per garantire prevedibilità e stabilità.

Discutendo, negoziando, contrattando, con partner vecchi e nuovi, grandi e piccoli, vicini e lontani.

Questi scambi possono spesso rivelarsi difficili e protrarsi nel tempo, anche con i partner tradizionali.

Ma ciò che è divenuto chiaro per me è che l'unità dell'Europa, il rimanere uniti, è ciò che ci rende forti; è fondamentale per la nostra sicurezza, la nostra prosperità e la nostra capacità di determinare il nostro futuro comune.

Nel campo del commercio, il nostro impegno a favore di un sistema commerciale aperto, equo e basato su regole ci rende oggi più che mai un partner affidabile per gli altri.

Commerciare con l'Europa offre ai nostri partner la fiducia, l'affidabilità e la prevedibilità di cui hanno bisogno per combattere la crescente volatilità che colpisce tutti i nostri mercati e le nostre economie.

Osservo questo fenomeno continuamente, da ultimo proprio la settimana scorsa visitando e confrontandomi con diversi paesi asiatici.

Essere affidabili e prevedibili può portarci molti vantaggi e San Marino, dati i legami esistenti con l'Unione Europea, può condividere queste opportunità.

L'Unione Europea e San Marino intrattengono relazioni diplomatiche da oltre quaranta anni e sono già unite da accordi in settori quali le dogane, la cooperazione tecnica e altri legami settoriali che rendono il commercio e la vita quotidiana più sicuri e prevedibili.

San Marino utilizza inoltre l'euro come valuta.

Ma vogliamo approfondire ulteriormente la nostra cooperazione, attraverso il nostro futuro Accordo di Associazione, apportando ulteriori benefici tangibili sia ai cittadini che alle imprese.

Volendo fare degli esempi, il futuro Accordo consentirà alle imprese e agli operatori economici di San Marino di accedere al mercato interno dell'UE agli stessi termini e alle stesse condizioni delle altre imprese europee, seguendo le medesime regole.

Ciò significa la possibilità di vendere i propri beni e servizi a un potenziale di 450 milioni di consumatori.

Inoltre, offrirà ai cittadini sammarinesi l'opportunità di studiare, formarsi, lavorare e vivere nell'Unione europea.

I giovani cittadini sammarinesi avranno un accesso più agevole e una scelta più ampia per studiare nelle università europee. Ciò consentirà di diversificare i percorsi formativi e promuovere le esperienze professionali dei giovani all'estero.

A loro volta, questi scambi formativi e professionali sosterranno lo sviluppo socioeconomico e culturale di San Marino, garantendo crescita e occupazione per le generazioni future.

L'Accordo di Associazione comprende meccanismi e soluzioni su misura per la specificità del vostro Paese, che rispettano pienamente la sovranità di San Marino garantendo al contempo una maggiore integrazione laddove può avere il massimo impatto.

Ad esempio, abbiamo concordato disposizioni transitorie per dare a San Marino il tempo necessario per adeguarsi alla legislazione dell'UE.

Inoltre, nei settori in cui San Marino non è economicamente attivo, San Marino non sarà obbligato ad applicare il diritto dell'UE.

L'Accordo di Associazione rappresenta inoltre uno strumento per rafforzare la nostra resilienza comune.

Offre chiarezza in termini di accesso al mercato, dogane, allineamento normativo e trasparenza.

Promuove l'integrazione economica di San Marino nel mercato interno dell'UE, con le sue quattro libertà fondamentali indivisibili: la libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali sulla base di norme comuni e condizioni di parità.

In questo modo garantisce certezza giuridica alle imprese e prevedibilità istituzionale alle autorità pubbliche.

E un impegno a rispettare standard comuni di governance, trasparenza e stato di diritto, per garantire che insieme possiamo resistere agli shock esterni e proteggere la coesione sociale.

Inoltre, si tratta di uno strumento strategico che rafforza ulteriormente la cooperazione tra partner che condividono gli stessi valori e la stessa posizione geografica.

E questo, nel pieno rispetto dell'indipendenza delle vostre istituzioni.

So che a dieci anni dall'inizio dei negoziati vi chiedete tutti quando questo accordo entrerà in vigore.

Comprendo perfettamente questa domanda e condivido pienamente il desiderio di trasformare il testo negoziato in benefici reali e tangibili che i nostri cittadini e operatori si aspettano.

Il mio obiettivo è quello di far firmare il nostro Accordo di Associazione entro la fine dell'anno.

So che le Presidenze del Consiglio che si sono succedute, compresa l'attuale Presidenza danese, hanno lavorato duramente per far sì che ciò avvenga. E so che il Parlamento europeo è pronto al voto di approvazione senza indugio dopo la firma.

La mia ambizione in qualità di Commissario responsabile di questo accordo è che il nostro accordo si applichi a partire dalla primavera del 2026.

Dal punto di vista istituzionale, questo è ora nelle mani degli Stati membri dell'Unione europea. Spetta a loro prendere una decisione all'unanimità su come ratificare l'accordo da parte dell'UE.

Molti degli Stati membri sono rappresentati qui oggi.

Capiscono bene l'importanza di aggiornare rapidamente il nostro rapporto su una solida base giuridica.

Sono quindi fiducioso che saremo in grado di firmare l'Accordo in breve tempo e che la procedura a livello dell'UE consentirà di applicarlo il più presto possibile nel 2026.

Una volta che ciò avverrà, l'Accordo di Associazione diventerà la pietra miliare di una relazione più stretta tra l'UE e San Marino.

Insieme possiamo plasmare il futuro che desideriamo per il nostro continente. Costruendolo sulle basi delle lezioni apprese dal passato.

Come abbiamo visto oggi, con il giuramento e il passaggio dei simboli da una coppia di Capitani Reggenti alla successiva.

È un atto che dimostra chiaramente che le nostre istituzioni derivano la loro forza dalla cura e dalla dedizione con cui noi, le persone che esse servono, diamo loro.

Cari amici,

In un'epoca caratterizzata da retorica tagliente e sviluppi inaspettati, possiamo guardare alla lunga storia repubblicana di San Marino per trovare il tipo di coraggio di cui abbiamo bisogno per costruire insieme un futuro prospero.

Eccellentissimi Capitani Reggenti, vi auguro il meglio per il vostro mandato e sono certo che servirete il popolo di San Marino con dignità, come hanno fatto i vostri predecessori in passato.

E guardo con fiducia ad un partenariato rinnovato e approfondito tra l'UE e San Marino, che rafforzerà sia la vostra Repubblica che il più ampio progetto europeo.

Grazie di cuore.

Grazie.